

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte prima - N. 23

Anno 43

15 novembre 2012

N. 244

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2012, N. 221

Determinazione criteri e modalità per il rimborso ai comuni interessati delle spese relative all'espletamento del referendum consultivo indetto con decreto del presidente n. 194 del 21/9/2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2012, N. 221

Determinazione criteri e modalità per il rimborso ai comuni interessati delle spese relative all'espletamento del referendum consultivo indetto con decreto del presidente n. 194 del 21/9/2012

(Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. 174 del 10 ottobre 2012 con nota prot. n. PG/2012/0250605 del 25/10/2012. Restituito da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna come da comunicazione del 6/11/2012 in quanto atto non riconducibile all'ambito del controllo preventivo di legittimità)

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'articolo 133, comma 2 della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- l'art. 21 dello Statuto regionale;
- l'articolo 15, comma 1 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "le Regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale";
- la Legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di Comuni) e, in particolare, l'art. 12, comma 2 ai sensi del quale il referendum consultivo è indetto con decreto del Presidente della Regione e l'art. 11, comma 2, lettera a) che prevede che per popolazione interessata si intenda "tutti gli elettori dei Comuni interessati";
- la Legge regionale 22 novembre 1999, n. 34 (Testo Unico in materia di iniziativa popolare, referendum e istruttoria pubblica) che contiene la disciplina regionale generale sul referendum;
- il progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna" - oggetto 3030;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 88 del 18 settembre 2012 con la quale è stato deliberato di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge sopra richiamato e sono stati definiti i due quesiti da sottoporre agli elettori dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, nella Provincia di Bologna;
- il proprio decreto n. 194 del 21 settembre 2012, pubblicato nel BURERT n. 190 in data 24 settembre 2012, con il quale è stato indetto per il giorno di domenica 25 novembre 2012 il referendum consultivo relativo al suddetto progetto di legge oggetto 3030 sui seguenti quesiti referendari:

"1) Volete voi che i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna siano unificati in un unico Comune mediante fusione?

2) Con quale dei seguenti nomi volete sia denominato il nuovo Comune?

- a) Valle del Samoggia;
- b) Valsamoggia;
- c) Samoggia;
- d) Samodia";

Rilevato che le spese relative agli adempimenti spettanti ai Comuni, nonché quelle per le competenze dovute ai componenti dei seggi elettorali, sono anticipate dai Comuni medesimi e rimborsate dalla Regione, ai sensi dell'art. 12, comma 10 della legge regionale n. 24 del 1996 il quale stabilisce inoltre che criteri e modalità del rimborso sono stabiliti con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Rilevato altresì che l'art. 27, comma 2 della Legge regionale n. 9 del 26 luglio 2012, dispone che la Regione può erogare ai Comuni, nel mese precedente le consultazioni referendarie, acconti fino al 90 per cento delle spese che si presume essi debbano anticipare;

Ritenuto necessario fornire ai Comuni le opportune indicazioni per le spese che essi dovranno anticipare e che saranno rimborsate dalla Regione, attraverso la predisposizione di criteri che identificano la tipologia di spese, criteri per la rendicontazione e modalità di rendicontazione;

Visto l'art 1 comma 2 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";

Dato atto del parere allegato;

Tutto ciò premesso e considerato;

decreta:

1) di approvare gli Allegati A, B e C che costituiscono parte integrante del presente atto e che contengono, rispettivamente, i criteri che identificano la tipologia di spese, i criteri per la rendicontazione e le modalità di rendicontazione;

2) di riconoscere ai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, per lo svolgimento della consultazione referendaria, ai sensi dell'art. 27, comma 2 della Legge regionale n. 9 del 26 luglio 2012, un acconto di Euro 2.000 per ciascun seggio elettorale corrispondente all'80,7% della spesa rendicontata nelle precedenti elezioni, salvo conguaglio positivo o negativo, da effettuare in sede di rendicontazione finale delle spese da parte dei singoli Comuni;

3) di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art' 1 comma 2 del Decreto Legge n. 174/2012

4) il presente decreto, una volta esecutivo, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente
Vasco Errani

ALLEGATO A

Tipologia delle spese ammissibili a rimborso da parte della Regione Emilia-Romagna effettuate dai Comuni per lo svolgimento del referendum regionale consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna"

Competenza generale degli oneri

Per il finanziamento delle consultazioni in oggetto indicate, le spese previste dall'art. 17, Legge 136/76 sono a carico della Regione.

È opportuno precisare che sono sempre a carico della Regione anche i maggiori oneri scaturenti dall'art. 5 della L. 16/4/2002, n. 62 relativa a "Modifiche e integrazioni alle disposizioni di legge relative al procedimento elettorale", consistenti nell'adeguamento degli onorari dei componenti di seggi elettorali, limitatamente alla differenza tra i nuovi importi e quelli precedentemente in vigore.

Eventuali spese non ricomprese nell'elenco seguente non verranno rimborsate se non in caso di comprovata e assoluta necessità per lo svolgimento del referendum consultivo regionale.

Acquisti di beni durevoli verranno rimborsati solo se non a carico per legge dei Comuni, e solo per il periodo d'uso strettamente necessario per l'organizzazione e lo svolgimento delle elezioni.

I Comuni sono tenuti ad anticipare le spese per il trattamento economico dei componenti di seggio e le altre relative agli adempimenti di propria spettanza.

Spese dei Comuni rimborsabili dalla Regione

A carico delle assegnazioni a rimborso che saranno disposte a favore delle Amministrazioni comunali, dovranno gravare le spese relative ai titoli appresso specificati, se ed in quanto legittimamente assunte.

a) Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali

Le spese per le competenze ai componenti di seggio saranno rimborsate dalla Regione compresa la maggiorazione di cui alla Legge 62/2002 nelle seguenti misure:

- al Presidente di seggio: Euro 130,00 maggiorato di Euro 33,00 (per la seconda scheda), per un totale di Euro 163,00;
- a ciascun scrutatore ed al segretario: Euro 104,00 maggiorato di Euro 22,00 (per la seconda scheda), per un totale di Euro 126,00.

Spetta altresì, ai soli Presidenti di seggio, il trattamento di missione, se dovuto, ai sensi degli artt. 1 e 4 della Legge n. 70 del 1980, come modificata dalla citata Legge 62/2002.

b) Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie e buoni pasto

Le spese per le prestazioni straordinarie rese dal personale comunale e dal personale dell'Unione di Comuni

Valle del Samoggia se e in quanto utilizzato dai Comuni interessati al referendum regionale consultivo, a seguito di specifiche determinate autorizzative, addetto all'espletamento degli adempimenti di pertinenza dei singoli Enti, per l'attuazione delle consultazioni, ivi compresa la distribuzione delle tessere elettorali, saranno rimborsati al lordo sia dell'imposta sul reddito delle persone fisiche che dei contributi assistenziali, previdenziali e sugli infortuni che normalmente sono posti a carico dei Comuni, con la decorrenza prevista nella nota della Direzione generale degli Affari Legislativi ed Istituzionali di questa Regione n. 226156 del 26 settembre 2012, previa adozione degli atti previsti dall'art. 3 del Decreto Legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modificazioni dalla Legge 19/3/1993, n. 68, e nel rispetto dei limiti ivi previsti.

Per quanto concerne la liquidazione delle prestazioni straordinarie rese dai segretari comunali e dal personale degli enti locali, si fa presente quanto segue:

- segretari comunali

il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della categoria dei segretari comunali e provinciali, relativo al quadriennio 1998-2001, all'articolo 37, ha ridefinito la struttura della retribuzione dei predetti segretari. Pertanto, a tale categoria di personale, per effetto del criterio della onnicomprensività sancito dall'articolo 41, comma 6, dello stesso C.C.N.L., non possono essere più corrisposti compensi a titolo di straordinario elettorale;

- dipendenti enti locali

l'istituto del lavoro straordinario risulta attualmente disciplinato dall'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) per il personale non dirigente del comparto Regioni ed Autonomie locali - quadriennio normativo 1998 - 2001, in vigore dal 2 aprile 1999, come integrato dagli artt. 38 e 39 del successivo C.C.N.L. del 14 settembre 2000 e dall'articolo 16 del C.C.N.L. del 5 ottobre 2001.

L'articolo 39, come integrato dal predetto articolo 16, disciplinante, in particolare, il lavoro straordinario elettorale, per eventi straordinari e per calamità naturali, dispone che il lavoro straordinario prestato in occasione di consultazioni elettorali o referendarie non concorre ai limiti di cui all'articolo 14 richiamato.

Ai sensi del comma 2, del citato articolo 14, infatti, le risorse per compensare il lavoro straordinario possono essere incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge, connesse alla tutela di particolari attività ed in particolare di quelle elettorali, nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali.

Il comma 2 del medesimo articolo 39 ha introdotto, inoltre, la possibilità di remunerare le prestazioni di lavoro straordinario svolto dal personale titolare di posizioni organizzative, ex articolo 8ss. del C.C.N.L. 31 marzo 1999, in deroga al principio di onnicomprensività del trattamento accessorio del citato personale, e quindi in aggiunta alla retribuzione di risultato

Si fa presente, inoltre, che l'attività espletata dai diri-

genti in occasione delle consultazioni elettorali, dovendosi ricondurre alle funzioni agli stessi affidate, non può essere autonomamente retribuita con il compenso per prestazioni straordinarie.

La Regione ammetterà a rimborso le sole prestazioni straordinarie rese a partire dall'11 ottobre 2012, come indicato nella lettera della D.G. Affari istituzionali e legislativi n. 226156 del 26 settembre 2012, fino alla data del 25 dicembre 2012.

Per quanto attiene all'utilizzo del personale ausiliario tecnico amministrativo degli istituti scolastici, si condivide quanto deciso dal Ministero dell'Interno nella consultazione del 2009, per cui tale personale non potrà essere utilizzato.

Per quanto attiene all'eventuale utilizzo, da parte dei Comuni di personale appartenente all'Unione di Comuni Valle del Samoggia, saranno rimborsate le prestazioni svolte dai collaboratori del comparto, secondo le modalità concordate fra i Comuni e l'Unione stessa. L'Unione autorizzerà il personale a svolgere prestazioni straordinarie in base alle richieste dei Comuni, fermi restando i limiti di orario previsti dalla legge.

Saranno rimborsate anche le spese sostenute dai Comuni per l'erogazione dei buoni pasto al personale che ha svolto lavoro straordinario ovviamente limitatamente ai giorni in cui il lavoro straordinario è stato svolto per attività inerenti la organizzazione del referendum consultivo.

c) Spese per l'assunzione da parte dei Comuni di personale a tempo determinato, indispensabile per sopperire ad esigenze straordinarie connesse con la predetta consultazione

Tali esigenze non potranno estendersi oltre il periodo previsto dalla Legge ai fini del lavoro straordinario, periodo intercorrente tra la data di affissione del manifesti di convocazione dei comizi e il trentesimo giorno successivo alla consultazione stessa.

Non sono rimborsabili spese per contratti di fornitura di lavoro temporaneo ai sensi della Legge n. 196/1997, tenuto conto del disposto dell'art. 2, comma 4, del C.C.N.L. di Comparto del 14 settembre 2000, che esclude tali contratti per le attività di competenza del Sindaco quale Ufficiale di Governo, in cui rientra il servizio elettorale ex art. 54 TUEELL.

È vietata l'assunzione di personale con contratto di prestazione professionale.

d) Spese relative agli stampati non forniti dalla Regione Emilia-Romagna

Possono essere rimborsate soltanto le spese relative agli stampati indispensabili per le necessità del servizio elettorale la cui fornitura è prevista a cura dei Comuni, escludendo comunque gli stampati di sporadico uso e di scarso contenuto.

(Es.: sono rimborsabili le spese sostenute per la segnaletica per i seggi; non sono rimborsate spese per buste e carta intestata del Comune).

e) Spese per il trasporto di materiale di arredamento delle singole sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi e viceversa, per il montaggio e lo smontaggio delle cabine

Il trasporto del materiale elettorale può essere effettuato con mezzi di trasporto noleggiati ovvero con mezzi di proprietà del Comune. Le spese in parola dovranno essere debitamente documentate e ritenute congrue dai competenti organi tecnici.

Sono altresì rimborsabili le spese di trasporto che si rendano necessarie nei giorni della votazione e in quelli successivi relativamente al materiale elettorale.

f) Spese per gli adempimenti previsti dalla disciplina della propaganda elettorale, ivi comprese le spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per la installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale

Il rimborso attiene alle spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per la installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale.

Non è ammesso il rimborso di spese relativo all'acquisto di nuovi tabelloni per la propaganda elettorale.

g) Spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per l'allestimento dei seggi, compresi i tradizionali pacchi di cancelleria per gli uffici elettorali di sezione

Il rimborso attiene all'acquisto di materiale di consumo vario, strettamente occorrente per l'allestimento dei seggi, compresa la cancelleria per gli uffici elettorali di sezione.

h) Spese postali anticipate dai Comuni per la revisione dinamica straordinaria delle liste elettorali

Tutte le spese postali e telegrafiche saranno rimborsate dalla Regione Emilia-Romagna.

i) Altre spese di cui si chiede il rimborso

Possono essere effettuate spese per altre necessità non previste nei punti precedenti con particolare riferimento a:

- affitto dei beni immobili da adibire a sezioni elettorali;
- noleggio di beni mobili per le sezioni elettorali. Non saranno rimborsate spese per l'acquisto di cabine ed altri beni mobili e quelle per l'affitto di locali adibiti ad uso diverso da quello di sezione elettorale.

ALLEGATO B

Criteri per la rendicontazione delle spese ammissibili a rimborso da parte dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno per lo svolgimento del referendum regionale consultivo - Controlli sui rendiconti da parte della Regione Emilia-Romagna

Criteri generali per la rendicontazione delle spese

1) Termine per la presentazione del rendiconto delle spese elettorali

I Comuni interessati dovranno redigere il rendiconto delle spese e inviarlo all'Amministrazione regionale entro e non oltre tre (3) mesi dalla data di svolgimento della consultazione, ai sensi dell'art. 17, comma 8, L. 136/1976.

Il termine perentorio di presentazione è fissato a lunedì 25 febbraio 2013.

2) Strumenti per la rendicontazione delle spese e modalità di presentazione del rendiconto

Il rendiconto dovrà essere predisposto sotto forma di prospetto riassuntivo delle spese da rimborsare, sulla base del modello di cui all'Allegato 3.

Il rendiconto, a firma del Responsabile dell'Ufficio Elettorale e del Responsabile dei Servizi finanziari dovrà essere inoltrato al Servizio Approvvigionamenti, centri operativi e controllo di gestione della Regione Emilia-Romagna.

La documentazione giustificativa delle spese, come di seguito indicata per ogni voce di spesa, dovrà essere conservata, in originale, per un quinquennio dalla data di rimborso, presso il Comune, a disposizione di questa Amministrazione regionale.

3) Documentazione giustificativa per tipologia di spese

a) Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali

Elenco dei compensi erogati a ciascun componente di seggio, con a fianco l'indicazione della funzione svolta e del codice fiscale, numero e data del mandato di pagamento. In caso di liquidazione dell'onorario direttamente al seggio copia dei modelli A.

Elenco tabelle di missione dei presidenti di seggio, numero e data del mandato di pagamento.

b) Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie e buoni pasto

Personale comunale

- Atto di autorizzazione ad effettuare lavoro straordinario.
- Elenco contenente l'indicazione dei numeri e delle date degli atti di liquidazione, soggetti percipienti, ore liquidate, relativi importi per contributi previdenziali ed assistenziali, numeri e date dei mandati di pagamento.

Personale delle Unioni di Comuni

- Richiesta scritta all'Unione del numero di unità di personale e numero di ore necessarie per consentire il corretto svolgimento delle consultazioni elettorali.
- Atto di autorizzazione da parte dell'Unione contenente l'individuazione del personale e relativo impegno di spesa.
- Atto di autorizzazione da parte del Comune al personale dell'Unione a prestare lavoro straordinario e relativo impegno di spesa in favore dell'Unione.
- Elenco, redatto a cura dell'Unione, contenente l'indicazione dei numeri e delle date degli atti di liquidazione, soggetti percipienti, ore liquidate, relativi importi per contributi previdenziali ed assistenziali, numeri e date dei mandati di pagamento.
- Atto di liquidazione del rimborso all'Unione delle spese sostenute e relativa richiesta.

Buoni pasto

Per il personale comunale e dell'Unione di Comuni documentazione attestante l'effettuazione dell'orario di lavoro

e della maturazione del diritto al buono pasto.

c) Spese per l'assunzione da parte dei Comuni di personale a tempo determinato, indispensabile per sopperire ad esigenze straordinarie connesse con la predetta consultazione Atti di assunzione contenenti i nominativi, data di decorrenza, durata e mansioni da svolgere in relazione alla consultazione elettorale.

Elenco contenente l'indicazione dei numeri e delle date degli atti di liquidazione, soggetti percipienti, ore liquidate, relativi importi per contributi previdenziali ed assistenziali, numeri e date dei mandati di pagamento.

d) Spese relative agli stampati non forniti dalla Regione Emilia-Romagna

e) Spese per il trasporto di materiale di arredamento delle singole sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi e viceversa, per il montaggio e lo smontaggio delle cabine

f) Spese per gli adempimenti previsti dalla disciplina della propaganda elettorale, ivi comprese le spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per la installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale

g) Spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per l'allestimento dei seggi, compresi i tradizionali pacchi di cancelleria per gli uffici elettorali di sezione;

h) Spese postali anticipate dai Comuni per la revisione dinamica straordinaria delle liste elettorali

i) Altre spese di cui si chiede il rimborso

Per ciascuna delle voci di cui ai punti d, e, f, g, h, i, l'elenco contenente le Ditte o i soggetti fornitori, l'oggetto della fornitura, il numero e la data dei documenti di spesa, il numero e la data degli atti di liquidazione, gli importi liquidati, il numero e la data dei mandati di pagamento.

4) Dichiarazioni relative al rendiconto

Il prospetto riassuntivo delle spese presentate per il rimborso, dovrà essere completato in tutte le sue parti e, oltre ai dati richiesti dovrà contenere le seguenti dichiarazioni (già predisposte nel modello di rendiconto):

- da parte del Responsabile dell'Ufficio Elettorale:

che tutte le spese sono pertinenti agli adempimenti organizzativi del referendum regionale consultivo del 25/11/2012;

- da parte del Responsabile di Ragioneria:

che le spese stesse sono correttamente annotate nelle scritture contabili del Comune, che sono state rispettate le formalità ed i limiti per la stipulazione dei contratti e le norme previste per la specifica materia contrattuale dei Comuni, che le tipologie di spesa sono ricomprese fra quelle indicate nella circolare dell'amministrazione regionale, che non si hanno altre spese per le quali chiedere il rimborso.

5) Controlli sulla rendicontazione delle spese

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare controlli a campione sui rendiconti in questione richiedendo copia di tutta o parte della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

ALLEGATO C**Modalità di rendicontazione delle spese effettuate dai Comuni per lo svolgimento del referendum regionale consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge d’iniziativa della Giunta regionale “Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna”**

Prospetto delle spese per cui il Comune chiede il rimborso

Alla Regione Emilia – Romagna
 Direzione Generale Centrale
 Organizzazione, personale,
 Sistemi informativi e Telematica
 Servizio Approvvigionamenti, centri operativi,
 controllo di gestione
 Viale Aldo Moro, 38
 40127 BOLOGNA

Comune di :

Protocollo:/_____ / Data: /__ / __ / ____ /

Oggetto: Rendiconto delle spese sostenute per lo svolgimento del referendum regionale consultivo del 25 novembre 2012

Numero delle sezioni elettorali aperte:/____/

Tipologia di spesa e informazioni generali	Importo complessivo per tipologia espresso in Euro/Totale generale
a) Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali: Di cui spese di missione per il Presidente del seggio: Euro /_____/	Euro
b) Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie e buoni pasto: Numero dipendenti autorizzati:/_____/ Numero ore autorizzate:/_____/ Numero buoni pasto maturati: /_____/	Euro
c) Spese per l’assunzione da parte dei Comuni di personale a tempo determinato, indispensabile per sopperire ad esigenze straordinarie connesse con la predetta consultazione: Numero collaboratori assunti:/_____/ Numero giornate di cui si chiede il rimborso: /_____/	Euro
d) Spese relative agli stampati non forniti dalla Regione Emilia-Romagna	Euro
e) Spese per il trasporto di materiale di arredamento delle singole sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi e viceversa, per il montaggio e lo smontaggio delle cabine	Euro
f) Spese per gli adempimenti previsti dalla disciplina della propaganda elettorale, ivi comprese le spese per l’acquisto di materiale di consumo vario occorrente per la installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale	Euro

g) Spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per l'allestimento dei seggi, compresi i tradizionali pacchi di cancelleria per gli uffici elettorali di sezione	Euro
h) Spese postali anticipate dai Comuni per la revisione dinamica straordinaria delle liste elettorali	Euro
i) Altre spese di cui si chiede il rimborso	Euro
Totale generale spesa di cui si chiede il rimborso	Euro

Si dichiara che tutte le spese sono pertinenti agli adempimenti organizzativi del referendum regionale consultivo del 25 novembre 2012.

Il Responsabile dell'Ufficio Elettorale

Si dichiara che le spese di cui sopra, sono correttamente annotate nelle scritture contabili del Comune, e che sono state rispettate le formalità ed i limiti per la stipulazione dei contratti nonché le norme per la specifica materia contrattuale dei Comuni. Si dichiara altresì che le tipologie di spesa sono ricomprese fra quelle indicate dalla Regione Emilia-Romagna e che i documenti originali riferiti alle spese effettuate sono conservati presso / _____ /.

Si dichiara infine che non si hanno altre spese per le quali chiedere il rimborso.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
